



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE INFRASTRUTTURE E LA SICUREZZA DEI SISTEMI ENERGETICI E GEOMINERARI

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche “per quanto dispone in materia di indirizzo politico-amministrativo del Ministro e di competenze e responsabilità dirigenziali;

VISTO il DM di riorganizzazione del Segretariato Generale del 13 novembre 2018, registrato dalla Corte dei Conti il 29 gennaio 2019 con n. 1-75;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 93 del 19 agosto 2019, “Regolamento concernente l’organizzazione del Ministero dello sviluppo economico ecc. ecc..”, registrato alla Corte dei Conti il 13 agosto 2019, n. 1-868, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale-serie generale del 21 agosto 2019 ed entrato in vigore il 5 settembre 2019, che individua la struttura degli uffici del Segretariato Generale e degli uffici di livello dirigenziale generale in cui si articola l’organizzazione del Ministero dello sviluppo economico;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 dicembre 2019, n. 178, concernente il regolamento di riorganizzazione del Ministero dello sviluppo economico, ai sensi dell’articolo 2, comma 16, del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132;

VISTA la legge del 31 dicembre 2009, n. 196 “legge di contabilità e finanza pubblica”;

VISTA la legge 7 aprile 2011, n. 39, recante modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall’Unione Europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri;

VISTO il Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica, convertito, con modificazioni, nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

Visto l’art. 23 del Decreto Legislativo n. 33 del 14/03/2013 concernente gli obblighi di pubblicazione dei provvedimenti amministrativi da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTA la circolare n. 1 del 18 gennaio 2013 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato Ispettorato generale del bilancio, concernente le indicazioni per la predisposizione del “piano finanziario dei pagamenti” (c.d. cronoprogramma) ai sensi dell’art. 6, commi 10, 11 e 12 del decreto legge del 6 luglio 2012, n. 95 convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

VISTO il decreto legislativo del 12 maggio 2016, n. 90 che all’articolo 2, comma 2, istituisce le azioni;

Vista la Legge del 30 dicembre 2020, n. 178, pubblicata sul Supplemento Ordinario n. 46 alla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 322 del 30 dicembre 2020 “Bilancio di previsione dello Stato per l’Anno Finanziario 2021 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2021-2023”;

Visto il Decreto 30 dicembre 2020 del Ministro dell’economia e delle finanze, pubblicato nel Supplemento ordinario n. 47 alla Gazzetta Ufficiale – Serie Generale – n. 323 del 31 dicembre 2020, “Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e per il triennio 2021-2023”;



Visto il Decreto del Ministro dello sviluppo economico in data 13 gennaio 2021, con il quale, ai sensi dell'art. 21, comma 17, della legge n. 196/2009, si è provveduto all'assegnazione delle disponibilità del bilancio per l'anno finanziario 2021 ai titolari delle strutture di primo livello del Ministero medesimo;

Visto il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 13 gennaio 2021, con il quale, tra l'altro, al Direttore Generale per le infrastrutture e la sicurezza dei sistemi energetici e geominerari, sono assegnate, per l'e.f. 2021, le risorse finanziarie del capitolo 7620;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri registrato alla Corte dei Conti il 26/11/2019, reg. 1031, con il quale all'ing. Gilberto Dialuce è stato conferito l'incarico triennale di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore della Direzione Generale per le infrastrutture e la sicurezza dei sistemi energetici e geominerari;

Visto il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogati nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" (Codice dei contratti pubblici);

Visto l'art. 63, comma 2, lett. b.2) del Codice dei contratti pubblici, che prevede che le amministrazioni aggiudicatrici possono aggiudicare appalti pubblici mediante una procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara quando la concorrenza è assente poiché i servizi possono essere forniti unicamente da un determinato operatore per motivi tecnici;

Considerato, pertanto, che la scelta dell'affidamento delle attività in questione è ricaduta sull'Agenzia Internazionale per l'Energia – AIE, non avendo rinvenuto alternative possibili, in quanto per le specifiche competenze vantate risulta essere l'unico interlocutore in grado di svolgere le attività previste dall'Accordo siglato tra Mise ed AIE in data 26 aprile 2021;

Considerato che l'AIE svolgerà le attività nell'ambito del programma di lavoro e di bilancio dell'Output Result 1.2.3 Cooperation with Key International Fora, previsto per il periodo di riferimento 2021; e che nell'ambito dell'Output Result, l'AIE supporterà le attività in corso per la presidenza italiana del G20 finalizzata a promuovere la transizione energetica pulita a livello globale, con particolare riferimento al monitoraggio della ripresa sostenibile, alle città sostenibili e intelligenti, ad un più ampio concetto di sicurezza energetica, nonché all'efficienza energetica e all'innovazione tecnologica, in linea con le priorità del Ministero dello Sviluppo Economico per la Presidenza italiana del G20;

Visto l'Accordo firmato in data 26 aprile 2021 sottoscritto tra il Ministero dello Sviluppo Economico e l'Agenzia Internazionale dell'Energia (AIE);

Considerato il parere favorevole del MITE;

Vista la Determina a contrarre del 22 febbraio 2021;

Visto il SIMOG;

Visto l'incarico di Responsabile Unico del Procedimento (RUP);

Considerato che l'Accordo tra Mise e AIE entrerà in vigore alla data di registrazione da parte degli organi di controllo e si concluderà entro il corrente esercizio finanziario e che la relativa spesa è quantificata in euro 480.000,00 (quattrocentottantamila/00) e graverà sul capitolo 7620

“Investimenti dedicati alle attività di ricerca, sviluppo e innovazione delle tecnologie energetiche pulite ecc. ecc.”, p.g. 2 “Finanziamento delle attività di ricerca e sviluppo del settore energetico – Clean Energy” assegnato alla Direzione Generale per le infrastrutture e la sicurezza dei sistemi energetici e geominerari, e.f. 2021;

Visto il DPR n. 633/1972 che disciplina il meccanismo del “Reverse charge” (“inversione contabile”) ossia il metodo di applicazione dell’imposta al destinatario della cessione del bene o della prestazione di servizio, e che questo meccanismo si applica alle operazioni aventi natura di acquisto intra-UE di beni e servizi;

Considerato di dover pagare l’IVA sul territorio italiano in ragione del 22% pari a 105.600,00 (centocinquemilaseicento/00) per la prestazione di servizi affidata ad Agenzia intra UE,

Considerata l’attuale disponibilità di competenza e cassa sul capitolo 7620 p.g. 2;

DECRETA

Articolo 1

Si approva l’Accordo tra Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per le Infrastrutture e la Sicurezza dei sistemi energetici e geominerari – e AIE – Agenzia Internazionale per l’Energia – che prevede lo svolgimento di attività di supporto istituzionale al MISE da parte dell’Agenzia Internazionale dell’Energia in occasione della Presidenza Italiana del G20.

Articolo 2

Si impegna, l’importo complessivo di euro 585.600,00 (cinquecentottantacinquemilaseicento/00) iva inclusa in ragione del 22%, in favore dell’Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE), di cui l’AIE è emanazione, che gestirà l’ammontare sopra indicato conformemente ai suoi regolamenti finanziari e ad altre pertinenti norme, politiche e procedure dell’OCSE.

La spesa suddetta graverà sul capitolo 7620 p.g. 2, Missione 10, Programma 8, CDR 9, Azione 3 “Ricerca sulle tecnologie sostenibili in ambito energetico e ambientale”, dell’esercizio finanziario 2021.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti Uffici di Controllo per gli adempimenti di competenza.

IL DIRETTORE GENERALE
ing. Gilberto Dialuce